



COMUNE DI MARANO EQUO

Città Metropolitana Roma Capitale

Piazza del Municipio, 1 - cap. 00020 tel. 0774 820 213 fax 0774 820 056
e-mail comune.marano@tin.it

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE COPIA

N. 3

DATA 29-03-2018

OGGETTO: Approvazione Piano Finanziario TARI. Esercizio 2018.

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **ventinove** del mese di **marzo** alle ore **17:21**, nella Sala delle Adunanze del Comune suddetto, alla Prima convocazione in sessione Ordinaria a norma di legge, fatto l'appello nominale, risultano al presente punto all'ordine del giorno i Sig.ri Consiglieri:

Maglioni Carlo	P	Emondi Eleonora	P
Piacentini Luisa	P	Tozzi Adriano	P
Tomassi Ascenzio	P	Maturilli Giovanni	P
Scafetta Domenico	P	Tozzi Franco	P
Ficocilli Mario	P	Innocenzi Mario	P
Casciotti Marco	A		

Consiglieri assegnati n. 11
Consiglieri in carica n. 11

Consiglieri presenti n. 10
Consiglieri assenti n. 1

Partecipa il Presidente del Consiglio Domenico Scafetta

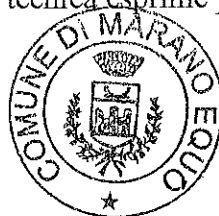
Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione (art. 97, comma 4, Dlgs 267/2000) il Segretario Comunale **Dott.ssa Carla Rosato**

Il Segretario Comunale, constata che gli intervenuti sono in numero legale.

Il Presidente del Consiglio dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto indicato.

Per quanto concerne la Regolarita' tecnica esprime parere favorevole

Marano Equo li 29/03/18



Il Responsabile del servizio
F.to Rag. Ombretta D'Antimi

Per quanto concerne la Regolarita' contabile esprime parere

Marano Equo li 29/03/18

Il Responsabile del servizio
F.to Rag. Ombretta D'Antimi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che l'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) istituisce l'imposta unica comunale precisando che:

«Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore»;

Vista la disciplina della suddetta imposta (commi da 639 a 714 del succitato art. 1, legge 147/2013), con particolare riferimento alla componente TARI (commi da 641 a 668), come modificata dal decreto legge 6 marzo 2014 n. 16, convertito con legge 2 maggio 2014 n. 68 e successivamente, dall'art. 1, comma 27, lett. a) e b) della L. 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016);

Letti in particolare i commi da 650 a 654, nel testo vigente a decorrere dal 1° gennaio 2016, che così dispongono:

«650. La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria.

651. Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

652. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1..

653. A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

654. In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali ai cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.»

Visto il comma 683 del suddetto articolo che testualmente recita:

«683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.»;

Visto l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che testualmente recita:

«169. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.»;

Vista la L. 27 dicembre 2017 n. 205 (Legge di Bilancio 2018) che prevede il rinvio del termine per l'approvazione del Bilancio di previsione 2018-2020 da parte degli Enti Locali, e che tale termine è stato prorogato al 31 marzo 2018;

Ritenuto pertanto di approvare il Piano Finanziario per l'anno 2018, comportante una spesa complessiva di € 184.154,72 quale allegato A);

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica sulla proposta della presente deliberazione, reso dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.lgs.vo n. 267/00 e s.m.;

Acquisito, altresì, il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla proposta della presente deliberazione, reso dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.lgs.vo n. 267/00 e s.m.;

Con voti n. 7 favorevoli e n. 3 contrari (Consiglieri Maturilli, Tozzi, Innocenzi):

DELIBERA

- 1) DI APPROVARE, ai sensi e per gli effetti della normativa sopra richiamata, il Piano Finanziario per l'anno 2018, nell'importo di € 184.154,72, riguardante il servizio di gestione dei rifiuti urbani, quale risulta dal documento allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale –allegato A);
- 2) DI APPROVARE le relative tariffe per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati per l'anno 2018 e con decorrenza 1.1.2018;
- 3) DI FISSARE per l'anno 2018, il tasso di copertura dei costi risultanti dal piano finanziario nella misura del 100%, da garantire attraverso l'applicazione delle tariffe determinate con il presente atto;
- 6) DI PUBBLICARE ed inviare il presente atto al Ministero dell'Economia e delle Finanze per il tramite del portale del federalismo fiscale, secondo quanto previsto dalle disposizioni di legge in vigore;

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

RAVVISATA la necessità di rendere il presente atti immediatamente eseguibile;

VISTO l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.;

Con voti n. 7 favorevoli e n. 3 contrari (Consiglieri Maturilli, Tozzi, Innocenzi):

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs.
18 agosto 2000, n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to Domenico Scafetta

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Carla Rosato

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visto gli atti d'ufficio attesta che la presente deliberazione, in applicazione del D.lg. 18 agosto 2000, N°267, è stata pubblicata all'Albo Pretorio comunale il giorno _____ per rimanervi **15 giorni consecutivi** (art. 124)

Marano Equo li, *29/04/18*



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Carla Rosato

ESECUTIVITÀ

È divenuta eseguibile il giorno 29-03-2018 poiché dichiarata immediatamente tale (ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del T.U.E.L. 18 agosto 2000, n. 267).

Marano Equo li 29-03-2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Carla Rosato

Per copia conforme all'originale

Marano Equo li, *19/04/2018*



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Carla Rosato

Carla Rosato

COMUNE DI MARANO EQUO
Città Metropolitana di Roma Capitale

***PIANO FINANZIARIO RELATIVO
AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI
ANNO 2018***

IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il **piano finanziario**, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatica avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- c) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2018

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti				
CG Costi di gestione Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 1.500,00	
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 0,00	
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 38.554,06	
		AC altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 2.500,00	
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 72.339,48	
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 0,00	
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso) CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9) CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)	€ 16.918,14	
		Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)	€ 45.400,00	
		Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	€ 1.643,00	
CK Costi d'uso del capitale	Ann Ammortamenti Acc Accantonamento R Remunerazione del capitale $R=(KNn-1+In+Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo	Ann Ammortamenti	€ 0,00	
		Acc Accantonamento	€ 137,52	
		Remunerazione del capitale $R=(KNn-1+In+Fn)$ tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo	€ 5.000,00	
Voci libere per costi fissi:	Tassa di circolazione compaltatore	€ 162,52	Voce libera 2	€ 0,00

	Voce libera 3	€	0,00	
Voci libere per costi variabili:	Voce libera 4	€	0,00	Voce libera 5 € 0,00
	Voce libera 6	€	0,00	
Ipn Inflazione programmata per l'anno di riferimento				0,00 %
Xn Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn				0,00 %
Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€	184.154,72	TF - Totale costi fissi $\Sigma TF = CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK$	€ 73.261,18
			TV - Totale costi variabili $\Sigma TV = CRT+CTS+CRD+CTR$	€ 110.893,54

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 177.727,72	% costi fissi utenze domestiche	96,51%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 96,51\%$	€ 70.704,36
		% costi variabili utenze domestiche	96,51%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 96,51\%$	€ 107.023,36
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 6.427,00	% costi fissi utenze non domestiche	3,49%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 3,49\%$	€ 2.556,82
		% costi variabili utenze non domestiche	3,49%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 3,49\%$	€ 3.870,18

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la ripartizione dei costi è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli Trsu per il 2015 era la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche					
Costi totali utenze domestiche $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€	177.727,72	<i>Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche</i>	€	70.704,36
			<i>Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche</i>	€	107.023,36

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche					
Costi totali utenze non domestiche $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€	6.427,00	<i>Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€	2.556,82
			<i>Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€	3.870,18

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten Esclusi immobili accessori	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	22.056,00	0,82	323,00	1,00	0,761161	79,719448
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	22.594,00	0,92	237,00	1,80	0,853986	143,495007
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	17.158,00	1,03	142,00	2,00	0,956093	159,438897
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	10.867,00	1,10	75,00	2,60	1,021070	207,270566
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	2.369,00	1,17	17,00	2,90	1,086047	231,186401
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	4.049,00	1,21	19,00	3,40	1,123177	271,046125
1 .7	USO DOMESTICO-BOX, MAGAZZINO, SOTTOTETTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000000	0,000000
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Esenzione totale	383,00	0,82	14,00	1,00	0,000000	0,000000
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-Esenzione totale	266,00	0,92	2,00	1,80	0,000000	0,000000
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-Esenzione totale	92,00	1,03	1,00	2,00	0,000000	0,000000
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-Esenzione totale	304,00	1,10	3,00	2,60	0,000000	0,000000

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica	mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile	
2 .8	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	40,00	1,09	9,25	0,907958	1,372661
2 .9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	45,00	0,53	4,52	0,441484	0,670749
2 .10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA	45,00	1,10	9,38	0,916288	1,391953
2 .11	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	100,00	1,20	10,19	0,999587	1,512153
2 .12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE (FALEGNAME, IDRA)	39,00	1,00	8,54	0,832989	1,267300
2 .15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	128,00	1,00	8,52	0,832989	1,264332
2 .16	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE	228,00	5,01	42,56	4,173278	6,315727
2 .17	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	174,00	3,83	32,52	3,190350	4,825832
2 .18	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORM	97,00	2,66	22,57	2,215752	3,349294
2 .20	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE	91,00	6,58	55,94	5,481071	8,301263

CONFRONTO TARIFFE SIMULATE E PRECEDENTI

Descrizione tariffa	Sup. med.	O1 = Imposta precedente	O2 = Mag. + Add. Ex Eca prec.	O3 = O1+O2 Incasso precedente	O4 = Add. prov. precedente	N1 = Imposta prevista	N2=N1-O3 Differenza Incasso	N3 = % Differenza	N4 = Add. Prov. prevista	N5=N4-O4 Differ. Add. Prov.
1.1-Usò domestico-Un componente	45	42.844,75	0,00	42.844,75	2.142,24	42.537,79	-306,96	-1,02%	2.126,89	-15,35
1.2-Usò domestico-Due componenti	59	53.738,79	0,00	53.738,79	2.686,94	53.304,73	-434,06	-1,35%	2.665,24	-21,70
1.3-Usò domestico-Tre componenti	74	39.081,22	0,00	39.081,22	1.954,06	39.045,12	-36,10	-0,63%	1.952,26	-1,80
1.4-Usò domestico-Quattro componenti	73	26.794,15	0,00	26.794,15	1.339,71	26.641,31	-152,84	-0,63%	1.332,07	-7,64
1.5-Usò domestico-Cinque componenti	84	6.561,02	0,00	6.561,02	328,05	6.503,07	-57,95	-0,88%	325,15	-2,90
1.6-Usò domestico-Sei o più componenti	119	9.675,92	0,00	9.675,92	483,80	9.697,69	21,77	0,22%	484,88	1,08
2.8-Usò non domestico-Uffici, agenzie, studi professionali	40	92,06	0,00	92,06	4,60	91,23	-0,83	-0,90%	4,56	-0,04
2.9-Usò non domestico-Banche ed istituti di credito	45	50,52	0,00	50,52	2,53	50,05	-0,47	-0,93%	2,50	-0,03
2.10-Usò non domestico-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria	22	104,85	0,00	104,85	5,24	103,88	-0,97	-0,92%	5,19	-0,05
2.11-Usò non domestico-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	50	253,50	0,00	253,50	12,68	251,18	-2,32	-0,91%	12,56	-0,12
2.12-Usò non domestico-Attività artigianali tipo botteghe (falegnameria, idra)	19	82,69	0,00	82,69	4,13	81,91	-0,78	-0,94%	4,10	-0,03
2.15-Usò non domestico-Attività artigianali di produzione beni specifici	64	270,99	0,00	270,99	13,55	268,45	-2,54	-0,93%	13,42	-0,13
2.16-Usò non domestico-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	114	2.413,73	0,00	2.413,73	120,69	2.391,50	-22,23	-0,92%	119,58	-1,11
2.17-Usò non domestico-Bar, caffè, pasticceria	58	1.407,76	0,00	1.407,76	70,39	1.394,80	-12,96	-0,92%	69,74	-0,65
2.18-Usò non domestico-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e form	32	544,79	0,00	544,79	27,24	539,81	-4,98	-0,91%	26,99	-0,25
2.20-Usò non domestico-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	45	1.265,90	0,00	1.265,90	63,30	1.254,18	-11,72	-0,92%	62,71	-0,59
- Imposta relativa a immobili non calcolati nell'anno corrente (cessati, sospesi, ...)	0	1.307,51	0,00	1.307,51	65,38	0,00	-1.307,51	0,00%	0,00	-65,38
TOTALI	0	186.490,15	0,00	186.490,15	9.324,53	184.156,70	-2.333,45	0,00%	9.207,84	-116,69